

Trofeo Madonna d'Europa: trionfo del vice campione del mondo, ottimo terzo il valtellinese - Donne: vince la Roberti

Abate ha le ali ai piedi, Bonesi s'inchina solo alle stelle

CAMPODOLCINO (m.tor.) Come da pronostico a porre il proprio sigillo sul Trofeo Madonna d'Europa 2006 ci ha pensato il vice campione del mondo di specialità Gabriele Abate. Ma sul selettivo tracciato saliscendi Campodolcino e Madesimo, si è messo in luce anche il nostro Alain Bonesi, 3° dietro al lariano Lele Manzi. Nella gara in rosa ad imporsi nella gara nazionale Fidal sondriese la portacolore della Forestale Roma Maria Grazia Roberti che ha messo dietro le due runner dell'Atletica Valle Brembana Elisa Desco e Angela Serena.

Dopo una iniziale fase di studio Abate e Manzi hanno preso il largo, mentre Bonesi si è guardato le spalle da avversari di assoluto prestigio. «Sul piano iniziale e sul primo strappo eravamo tutti in gruppo – ha confermato il pluri campione provinciale di specialità -. Già nella prima discesa i due azzurri hanno cambiato passo prendendoci un leggero



Gabriele Abate mentre taglia il traguardo

marginale». Realizzando l'indiscussa superiorità dei battistrada, Bonesi non si è comunque perso d'animo: «Ho continuato nel mio forcing guardandomi da De Matteis, Foppolo e Mosca». Per lui un crono finale di 1h01'47" davvero soddisfacente: «Rispetto al 2005 il tracciato è stato leggermen-

te allungato, ma sono migliorato di circa 2'. Manzi e Abate avevano un altro passo, sono soddisfatto. Questa gara mi serviva come ultimo trial in vista di Canazei. Visto come è andata sono decisamente più sollevato».

I responsi della gara chivennasca hanno però consegnato alla nazionale un Lele



E' sempre più ambito il trofeo Madonna d'Europa (Foto Dardo)

Manzi ritrovato: «Sono davvero contento – ha confermato nel post race il compagno di gara di Marco De Gasperi-. Chi mi ha preceduto è in gran forma, prova ne è che solo sette giorni fa è giunto 5° agli europei di specialità. Oggi ho preso solo 4". Meglio di così non poteva andare». Per lui l'obiet-

tivo sarà quindi riguardarsi al più presto un posto fisso tra gli azzurri di Balicco: «Ai fini della convocazione mondiale conterà molto i responsi delle prove tricolori. Questo piazzamento e le sensazioni avute in gara comunque mi soddisfano e mi caricano a livello morale».

Nella gara in rosa molto bene anche la piemontese Elisa Desco, in netto recupero nella seconda parte di gara e seconda all'arrivo per un solo secondo: «Sono contenta – è stato il suo commento -. Abbiamo tirato la salita poi in discesa sono andata riprendere Maria Grazia». Per lei a Campodolcino solo toccata e fuga: «Lo scorso anno mi ero trovata benissimo, è un ottimo posto per allenarsi, ma per motivi di lavoro questa settimana non potrò fermarmi». Se la giovane Desco tornerà a casa, per gli altri azzurri di Balicco domani inizierà il consueto stage sulle vette chivennasche.